CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: DIFFERENZE NEL NUMERO DI SANZIONI TRA TORINO E MILANO DOPO LE NUOVE DISPOSIZIONI SUI MONOPATTINI ELETTRICI

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- il legislatore nazionale, attraverso le modifiche introdotte al Codice della Strada e i successivi provvedimenti attuativi, ha rafforzato il quadro normativo relativo alla circolazione dei monopattini elettrici, introducendo obblighi più stringenti in materia di sicurezza e identificazione dei veicoli;
- tra le principali novità figurano l'obbligo del casco per i conducenti, il contrassegno identificativo (cosiddetto "targhino") e la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, secondo le tempistiche previste dalla normativa nazionale e dalle relative circolari ministeriali;
- le violazioni agli obblighi relativi al contrassegno identificativo e alla copertura assicurativa sono soggette a sanzioni amministrative comprese tra i 100 e i 400 euro, mentre ulteriori sanzioni sono previste per le altre violazioni del Codice della Strada commesse mediante monopattino elettrico;
- la normativa nazionale è stata introdotta con l'obiettivo di aumentare la sicurezza stradale, garantire la tracciabilità dei mezzi e contrastare comportamenti pericolosi frequentemente segnalati dai cittadini;

CONSIDERATO CHE

- la Città di Milano ha avviato immediatamente una capillare attività di controllo da parte della Polizia Locale dopo l'entrata in vigore delle nuove disposizioni;

- secondo quanto riportato da numerosi organi di informazione, nel corso di una sola giornata di verifiche, nel mese di maggio, sono state elevate 70 sanzioni, così suddivise:

  - 28 per assenza del contrassegno identificativo (targa);
  - 34 per mancato utilizzo del casco protettivo;
  - 2 per trasporto di passeggero;
  - 6 per ulteriori violazioni del Codice della Strada;

- sempre da quanto rilevato tramite la stampa nazionale, il Comune di Milano ha scelto di dare immediata attuazione alle nuove disposizioni attraverso una significativa attività di vigilanza e repressione delle condotte irregolari;

RILEVATO CHE

- nella Città di Torino continuano a essere segnalati dai residenti, ma chiunque può rendersene direttamente conto, come avvengano con frequenza episodi di utilizzo improprio dei monopattini elettrici;
- particolare preoccupazione viene manifestata nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, dove il mancato rispetto delle regole sulla circolazione, della velocità consentita, dell'uso del casco e delle altre prescrizioni previste dalla legge genera diffuse condizioni di insicurezza percepita;
- numerosi cittadini che rispettano le disposizioni normative lamentano una scarsa percezione dei controlli e una limitata efficacia dell'azione sanzionatoria;
- gli stessi cittadini, seppur consapevoli come possa essere pericoloso bloccare un monopattino mentre procede ad alta velocità si chiedono se non sia possibile avvicinarsi a quelli fermi in quanto parcheggiati sul marciapiede di fronte a un bar o a un qualsiasi esercizio commerciale e procedere direttamente al sequestro in quanto mezzo sprovvisto di contrassegno identificativo (cosiddetto “targhino”) dopo aver proceduto agli accertamenti necessari;

INTERPELLA

il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. se corrisponda al vero che la Città di Torino abbia deciso di rinviare l'applicazione sistematica dei controlli e delle sanzioni relative alle nuove disposizioni sui monopattini elettrici alla seconda metà del mese di luglio 2026 e, in caso affermativo, per quali motivazioni amministrative, organizzative o interpretative;
2. quale sia l'orientamento ufficiale dell'Amministrazione comunale rispetto all'applicazione delle nuove norme introdotte dal legislatore nazionale;
3. quanti controlli siano stati effettuati dalla Polizia Locale di Torino dalla data di entrata in vigore degli obblighi previsti dalla normativa nazionale in materia di monopattini elettrici;

4. quante sanzioni siano state elevate complessivamente dall'entrata in vigore della nuova normativa, distinguendo per:

- mancata esposizione del contrassegno identificativo (targa);
- mancato utilizzo del casco protettivo;
- trasporto di passeggeri;
- ulteriori infrazioni al Codice della Strada;

5. il numero delle sanzioni elevate di cui al punto precedente suddivise per Circoscrizione cittadina, con particolare riferimento ai quartieri Aurora e Barriera di Milano, territori dove il fenomeno dell'uso del monopattino in modo irregolare è maggiormente diffuso;
6. se l'Amministrazione disponga di dati relativi agli incidenti stradali che abbiano coinvolto monopattini elettrici da quando è in vigore la nuova normativa;
7. per quali ragioni la Città di Torino, avente lo stesso orientamento politico della Città di Milano, non abbia dato immediata applicazione all'attività sanzionatoria, secondo quanto riportato da alcune fonti, scegliendo di adottare un approccio più attendista;
8. quali ulteriori interventi organizzativi intenda mettere in campo l'Amministrazione per assicurare il rispetto delle norme in tema di utilizzo dei monopattini elettrici e se non sia possibile, considerato come possa essere pericoloso bloccare un monopattino mentre procede ad alta velocità, avvicinarsi a quelli fermi in quanto parcheggiati sul marciapiede di fronte a un bar o a un qualsiasi esercizio commerciale e procedere direttamente al sequestro in quanto mezzo sprovvisto di contrassegno identificativo (cosiddetto "targhino") dopo aver proceduto agli accertamenti necessari.

Torino, 05/06/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech